



**Antonio Mele**, in arte **Melanton**, è nato il 13 luglio 1942 a Galatina, dove ha completato la sua formazione umanistica nel Liceo Classico "Pietro Colonna", frequentando poi la Facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università Salentina di Lecce.

Dal 1969 risiede a Roma.

E' stato per molti anni Dirigente d'azienda in un'importante Società industriale, svolgendo in parallelo un'intensa attività artistica, alla quale si dedica oggi a tempo pieno.

È giornalista, grafico pubblicitario, disegnatore e scrittore di satira e umorismo, promotore e organizzatore di mostre e rassegne d'arte, direttore artistico del **Centro Galantara per la Satira sociale** e del **Premio Biennale Galantara** di

Montelupone, storico dell'arte della Caricatura, presidente della Giuria del **Premio nazionale di Letteratura umoristica "Umberto Domina"** di Enna.

Ha pubblicato la sua prima vignetta a 17 anni, nel 1959, sul settimanale sportivo "**Il calcio e ciclismo illustrato**"

, diretto da Maurizio Barendson, affermandosi poi come caricaturista sul periodico satirico galatinese

**"La Civetta"**

.

Ha collaborato e collabora con importanti giornali italiani e stranieri, fra cui il **“Corriere canadese”**, **“Quotidiano”**, **“Il Carabiniere”**, **“la Repubblica”**.

Nel 1973 è stato redattore del settimanale satirico **“Marc’Aurelio”**, diretto da Delfina Metz con la direzione artistica di Enrico De Seta, e nel 1988 de

**“Il Travaso”**

– altro celebre periodico umoristico romano – diretto da Mario La Rosa, in collaborazione con Luciano Guidobaldi e con lo scrittore Alberto Bevilacqua.

Da questi e molti altri “personaggi storici” dell’Umore e della Cultura – Guasta, Jacovitti, Nino Za, Folon, Forattini, Bucchi, Altan, Giannelli, Vauro, Clericetti, Mordillo, Echaurren, Patch Adams, De Crescenzo, Federico Zeri e lo stesso Federico Fellini – ha sempre avuto sinceri riconoscimenti di stima e rapporti di consolidata amicizia.

Su invito di Renzo Arbore, ha anche partecipato in una scena del suo celebre film **“Il Pap’occhio”**, con

Roberto Benigni.

Presente su innumerevoli libri e cataloghi dedicati all’arte satirica e umoristica, ha inoltre partecipato, come disegnatore, a varie trasmissioni televisive.

Per la RAI, in particolare, ha curato e illustrato la serie **“Dieci fiabe di Italo Calvino”**, lette dall’attrice Milena Vukotric, destinate ad un programma didattico per ragazzi, ha collaborato come vignettista alla trasmissione “

**Giorno per giorno**

”, condotta da Bianca Maria Piccinino, e per il TG2 (nel biennio 1985-86) ha contribuito, con i

suoi disegni umoristici, alla divulgazione dei servizi scientifici di

**“Tre minuti di salute”**

a cura di Marcello Morace e Manuela Lucchini.

Ha illustrato, fra gli altri, il volume **“6 favole e una torta”** (con testi di Renato Tavella),  
presentato al **Salone del Libro** di  
Torino, e premiato al  
**Salone dell’Umorismo**  
di Bordighera.

Oltre che a Bordighera, si è affermato in numerosi altri Concorsi nazionali e internazionali,  
ricevendo speciali riconoscimenti e onorificenze, come il **“San Valentino d’Oro”** per  
l’Umorismo, la  
**“Targa d’Onore”**  
al World Cartoon di Skopje e il  
**“Premio del Consiglio d’Europa”**  
in una solenne cerimonia celebrativa a Berlino nel 1983, come migliore artista italiano.

Nel 1997 è stato premiato con la **“Targa del Presidente della Repubblica”** per meriti culturali  
nella promozione e diffusione dell’arte umoristica.

Direttore artistico per tredici anni – dal 1991 al 2003 – della **Biennale internazionale  
dell’Umorismo nell’Arte**  
, ha realizzato importanti incontri ed eventi culturali, e numerose mostre dedicate ai Maestri  
della Caricatura di tutti i tempi, curando altresì diversi cataloghi e libri, fra cui l’esclusivo volume  
dedicato a  
**“Fellini umorista”**  
(1994),  
**“20th Century humour”**  
(storia del Novecento in 300 caricature, 1999), una fondamentale monografia su  
**“Scalarini, le caricature politiche”**  
(2002), e un’edizione speciale del  
**“Pinocchio”**  
di Collodi, patrocinata dalla Fondazione Collodi, su testo critico dell’Accademia della Crusca,

con illustrazioni di Franco Bruna (2002).

Dal 1998 al 2002 ha diretto il **Museo della Caricatura** di Tolentino, che ha riordinato e rilanciato con varie iniziative culturali di “respiro” internazionale, promuovendolo negli Stati Uniti d’America (ospite della **New York University**), in Francia (al **Festival del Cinema e del Teatro** di Avignone), al **Festival dei Due Mondi** di Spoleto, alla **Terrazza Martini** e al **Teatro Dal Verme** di Milano.

Dal 1999 al 2006 è stato presidente del Premio di arte e grafica umoristica **“In vino veritas”**, organizzato dall’Associazione culturale “Gog&Magog”, col patrocinio dell’**Ente Vini-Enoteca Italiana** di Siena, di cui è fra i collaboratori più apprezzati, curando fra l’altro il progetto grafico e la realizzazione del Catalogo **“Brindisi d’Autore!”**, celebrativo dei 70 anni di fondazione.

Con lo stesso Ente Vini – e in collaborazione col Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – il 20 febbraio 2003, alla Facoltà di Lettere dell’Università di Bari, ha inaugurato un ciclo di **“Laboratori”** di arte e cultura umoristica nell’ambito del Progetto speciale “Vino e giovani”, introducendo per la prima volta negli Atenei italiani vere e proprie “lezioni” sull’Umore e sulla Satira: un’iniziativa che ha avuto largo e immediato successo, e che ha interessato, oltre a quella di Bari, le Università di Campobasso, Verona, Salerno, Ancona, Udine, Cagliari, Ragusa, Palermo.

Sempre a tema enologico, ha progettato e realizzato il volumetto **“Il Ber Paese”**, edito a cura del Comune di Galatina (giugno 2003), in occasione della Convention nazionale delle Città del Vino.

Innumerevoli le mostre personali, tenute in Italia e all'estero fin dal 1973: le prime, in ordine di tempo, alle **“Tre giornate del fumetto”** di Genova e alla **Biblioteca statale** di Berlino; le più recenti all'**Univers**  
**ità Politecnica delle Marche**  
di Ancona (novembre 2004), al  
**Comune di Vittoria,**  
in Sicilia  
(maggio-giugno 2005), con 20 opere inedite dedicate al famoso vino locale (e con l'investitura ufficiale, insieme a Pippo Baudo, di  
**“Ambasciatore nel mondo del Vino Cerasuolo di Vittoria”**  
) , e la Mostra antologica  
**Melanton: Sorrido, ergo sum**  
al  
**Museo di Maglie**  
(Lecce), da giugno a ottobre 2008, celebrativa dei cinquant'anni di attività artistica.

Dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha avuto nel 2002 il prestigioso incarico di curare un'approfondita ricerca storiografica sui **“Carabinieri nell'Umore”** e ha curato la Rassegna d'Autore  
**“Sorridendo nei secoli”**  
, in mostra alla XXII Biennale di Tolentino, e riproposta in un libro-strenna pubblicato dall'Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, che – insieme al “Calendario Storico” – ha rappresentato la novità editoriale dell'Arma per l'anno 2003.

Autore inoltre de **“La Civiltà del Sorriso”** (Giunti, Firenze 2001) – che comprende, fra l'altro, una approfondita esegesi sulla Caricatura – e de **“La**

***tentazione comica”***

(Arteco, Tolentino 2006, curata con Fabio Santilli), Melanton è attualmente considerato, in Italia, fra le personalità più autorevoli nel campo della storiografia critica e iconografica dell’Arte satirico-umoristica.

Molte sue opere sono esposte nei Musei specializzati di Montreal (Canada), Knokke-Heist (Belgio), Gabrovo (Romania), Bonn (Germania), oltre a quelli italiani di Tolentino e Forte dei Marmi.

-----  
-----  
  
Antonio Mele è anche poeta.

L’ultimo suo volume ( **“*A mio padre scrivo*”**, edito da Pieraldo Editore, Roma, con una corposa e significativa prefazione di Donato Valli) è stato presentato ufficialmente nel dicembre 2004 al Palazzo della Cultura di Galatina, e riproposto ancora a Galatina, alla Libreria Fiordilibro, nel 2006, a cura di Zeffirino Rizzelli.

*“Una poesia dei valori e delle idee, che danno significato non solo alle parole ma alla stessa vita: godibile, attraente, consolatoria come ogni cosa bella e semplice” (D. Valli).*

In precedenza ha pubblicato **“Aspetta, luna...”** (Leonforte, 1996), **“Poesie di terra”** (Arezzo, 2000),

**a**  
**n altro cielo”**  
(Treviso, 2002),  
**“Il tempo contadino”**  
(Leonforte,2003).

“D

U

Nel 2002 è stato invitato dalla “Stanza Veneta di Cultura e Critica” all’ **Accademia di Ca’ dei Carraresi**, a Treviso, per un seminario di poesia in suo onore.

Nell’occasione, lo scrittore e saggista Renzo Demattè, riprendendo un giudizio già manifestato dallo storico dell’arte Federico Zeri, ha detto: *“Antonio Mele-Melanton esprime la sua poliedrica personalità creativa in campi diversi, con un impegno istintuale e intellettuale appassionato e coinvolgente, intriso di valori propriamente umanistici, e sempre segnato da un gusto del gioco e dell’ironia, che invita pienamente alla riflessione e al sorriso...”*

Ha vinto, fra gli altri, il **“Premio Leonforte”**, il **“Premio Peltuinum”** e il **“Premio Rabelais”** di poesia sul vino.

Per visionare disegni e vignette di Antonio Mele/Melanton presenti in questo sito, [clicca qui](#)

{{ListaArticoli}}